

# ELLE DECOR

ITALIA

Magazine internazionale di design e tendenze arredamento e stili di vita architettura e arte

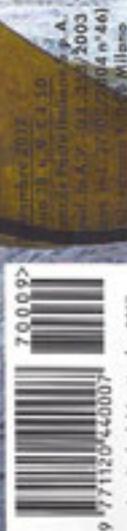
English text

+  
SPECIALE  
ELLE  
DECOR  
YACHT  
+  
BEST  
OF  
DESIGN  
2017

## HOME

## PASSION

NEL CUORE DI MILANO Un restyling all'insegna della decorazione  
LONDRA, LUGANO, NEW YORK Tre case da collezione  
ICONE DI DESIGN Il mondo celebra Ettore Sottsass  
FASHION INTERIOR Alessandro dall'Acqua, Davide Diodovich  
TENDENZE La grande architettura ispira la moda





In navigazione sul cruiser Oscar 3, Mylius 65' nato dalla collaborazione tra Alberto Simeone di Mylius Yachts, che ha disegnato gli elementi strutturali, e lo studio Parisotto+Formenton, che ha firmato il progetto di interior. I due hanno applicato il linguaggio nautico anche nella realizzazione di un piccolo rifugio sul lago: i tavoli telescopici, come accade in dinette, trasformano la zona giorno in bedroom.



## A PELO D'ACQUA

Che cosa hanno in comune una barca a vela e una cabane sul lago? Tanti dettagli per vivere sull'acqua che gli architetti Parisotto+Formenton hanno fatto migrare da una dimensione all'altra dell'abitare

foto di Leo Torri — testo di Porzia Bergamasco



“È il linguaggio nautico della flessibilità e della trasformabilità ad accomunare un fast cruiser e un approdo per il tempo libero”



Come una palafitta contemporanea questo nido lacustre integra l'acqua al suo interno con una darsena privata. Studiata al millimetro per sfruttare al massimo lo spazio è dotata di arredi mobili che uniscono interno ed esterno.

La premessa è quella generale, che ricalca il primo bisogno dell'uomo: costruire per abitare nell'ambiente naturale. Guscio protettivo, estensione di sé, ristoro, convivialità. Ognuno colloca o ritaglia, all'interno delle mura domestiche, quello che preferisce, a misura delle proprie esigenze e aspirazioni più intime. Dal punto di vista progettuale questo si amplifica quando si devono organizzare spazi di dimensioni minime. Come nel caso di una barca, Oscar 3, Mylius 65', e di una cabane sul lago, a Lugano. Due progetti che parlano il linguaggio nautico della flessibilità e della trasformabilità, del rapporto estremizzato fra interno ed esterno ma anche quello residenziale dell'existens minimum. L'una è un cruiser con performance da competizione, l'altro è un approdo per il tempo libero, ispirato alla tradizione mediterranea. È richiesto rigore, ma anche capacità di visione per riuscire a trasformare la necessaria funzionalità d'uso in qualità dello spazio e dell'abitare, sia a terra sia in mare. La scommessa è "ottimizzare le soluzioni per spazi che si trasformano e si adattano alle esigenze", spiega Aldo Parisotto, dello studio Parisotto+Formenton con sede a Padova e Milano e buona esperienza nautica alle spalle rodata con i cantieri Sanlorenzo e Mylius. Ma come declinarle per tipologie così diverse? I riferimenti sono la contemporaneità, e tanta ricerca. "Per la nautica, facciamo appello alla nostra conoscenza diretta della



“Oscar 3, Mylius 65’, è un’architettura di carbonio in movimento: da barca per crociere può diventare imbarcazione da regata”

La dinette di Oscar 3, con aperture a vista. Il fast cruiser da competizione non rinuncia al comfort. I timbri cromatici dell’eucalipto affumicato e del bianco si ritrovano negli imbottiti in pelle. Sotto, gli architetti Parisotto+Formenton.



... navigazione e delle differenze di scala e di tipologia delle imbarcazioni. Una barca è un luogo per navigare, un’architettura in movimento. È uso comune pensarla come una casa al mare, ma deve rispondere a precise leggi di ergonomia e marinità. Non solo per la componente strutturale, ma anche per lo studio degli interni”, prosegue l’architetto. “Oscar 3 assomiglia per atmosfera e comfort a una barca da crociera, ma si trasforma in un fast cruiser racer ad alte prestazioni”, dice con una dovuta nota d’orgoglio dato che il 65’ ha appena conquistato la Mylius Cup 2017 della Rolex Capri Sailing Week del maggio scorso. In carbonio, completa di attrezzature di ultima generazione per regate, ha però anche un’ampia poppa, quasi una terrazza a pelo d’acqua, e due vetrate che aggiungono luce e vedute nella dinette. Segni di forte sintonia con il piccolo edificio sospeso sul lago, trasformato in elegante rifugio in stile marinaro, a cominciare dalle doghe. “La zona giorno è un ambiente unico, concepito come una dinette, può accogliere attività diurne e diventare zona notte”, spiega Parisotto. “In parallelo, la loggia esterna sospesa sull’acqua richiama la vita in pozzetto, dove si pranza o si prende il sole”, grazie ad arredi trasformabili e tavoli telescopici tipici degli alloggi informali, tutti su disegno per sfruttare lo spazio al millimetro e renderli ergonomici. Proprio come in una barca. – studioparisottoeformenton.it